

ESSENZE D'AUTORE

Agata Maria Motta



Acquerello di Rosa Chiara

Frammenti di vita

Diario poetico 2001-2021



PAGINE

Essenze d'autore

Agata Maria Motta

FRAMMENTI DI VITA
Diario poetico 2001-2021



PAGINE

© 2021 by Pagine s.r.l.
Via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net

Ragioni di una poesia

Ho sempre amato la poesia, sin da quando, giovane studentessa liceale, mi sono innamorata delle liriche del primo Ungaretti, quelle dell' "Allegria", che, attraverso il verso "scarnificato" e l'uso della parola "vergine", riuscivano a farmi penetrare nell'universo interiore di colui che è stato, per me, un grande Maestro.

Da allora, la lettura di poesie di autori italiani e stranieri ha accompagnato sia il mio percorso di crescita individuale, che quello professionale.

La vera spinta a cimentarmi nella scrittura poetica mi è giunta alla fine degli anni Novanta dello scorso secolo, quando, per ragioni personali, mi sono accostata alla Psicosintesi, che è una psicologia umanistica, fondata dallo psichiatra R. Assagioli, che si prende a cuore l'uomo nella sua interezza e unicità, fino alla realizzazione della sua dimensione spirituale.

Nel percorso, quasi ventennale, che ho compiuto al Centro di Psicosintesi di Catania e presso la Scuola di conduzione e counseling di gruppo che ho frequentato presso l'Istituto di Psicosintesi di Firenze, la scrittura poetica, insieme allo studio della letteratura, mi è servita per imparare, via via, a conoscermi, possedermi e trasformarmi.

"Conosci te stesso, possiedi te stesso, trasforma te stesso": quale migliore strumento della poesia per fermare sulla pagina bianca i momenti, a tratti anche molto dolorosi, di questo processo? Questa raccolta di liriche vuole essere, dunque, la testimonianza del lavoro assiduo, fatto su me stessa, per giungere, tuffandomi con passione in tutte le esperienze che in questi vent'anni la vita mi ha messo davanti, ad un approdo più certo, rappresentato dalla ri-scoperta di una spiritualità, alla quale ero stata educata sin dall'infanzia. Dalla prima lirica, "Sulla spiaggia", all'ultima, "A Camaldoli in un giorno di primavera", si snoda il mio percorso esistenziale tra dolori e gioie, memorie familiari, incontri,

delusioni e speranze, attraverso le diverse “sintesi esistenziali”, verso le quali mi sono avviata, grazie anche all’aiuto dei miei maestri spirituali.

Questo libro vuol essere, quindi, la testimonianza di quanto importante sia la “consapevolezza” in un percorso di crescita personale, per approdare al mistero dell’Infinito.

Sulla spiaggia

Sulla spiaggia
in questo assolato mattino
di giugno
sono
sola
con gli altri

Ho perso
il filo

Ho perso
il filo
che avevo dato
a te,
mio Teseo



Tornare a vivere

Quando sgombererò per sempre la mia mente
dai pensieri di oggi
quando alleggerirò la mia anima
da pesi ingombri
quando i ricordi saranno soltanto pallide ombre del tempo
[passato
quando le dissonanze interiori avranno ceduto il posto
[all'armonia
dello spirito
quando l'angoscia non imploderà più nelle notti insonni

Allora
solo allora
potrò dire di essere tornata a vivere

Aspettando l'incontro "psicosintetico"

Assenza di progetti
assenza di vita
tutto è stagnante come una palude
non intravedo il guado

Vorrei cambiare, ma come?

Devo cambiare
troverò la strada

La quotidianità

La quotidianità uccide
la tranquillità è banalità
la banalità immobilizza
corrode l'anima

Guardo il tuo volto

Guardo il tuo volto pallido
e rivedo il mio volto
non certo pallido come il tuo
ma scavato sofferente triste.
Un dolce sorriso increspa le tue labbra
le mie si schiudono per dire parole trite usate e abusate

Lo scenario da sogno: Taormina le luci lontane il cielo
infinito il mare l'onda lunga il tramonto l'orizzonte che
[rosseggia
il grido gioioso di un bambino che osserva felice la vita
e gioisce
i suoi occhi carichi di aspettative
le sue mani si levano in alto in segno di grande sintonia
[con l'universo

Si alza il vento e la vela ci trasporta lontano dalla riva
siamo in balia delle onde
i nostri compagni di viaggio ci guardano distratti
in lontananza i fuochi di artificio
ed io ti guardo e scopro in te i segni di un inevitabile
[fallimento

Vorrei farti dono della mia esperienza per dirti: non
[soffrire

Restano i ricordi

Restano i ricordi
a lenire il dolore dell'anima
l'ossessione costante della mente
l'ansia di un cuore indomito

Restano i ricordi delle infinite dolcezze
dei progetti interrotti
dei discorsi mai finiti
degli incontri rubati al tempo
delle consuetudini rifiutate
della sintonia immaginata
dei sogni impossibili

Resti tu
a scandire questo nuovo tempo della mia vita

***È difficile***

È difficile dirti di me dopo tanto tempo
è difficile chiederti di te dopo tanto tempo
è difficile dire di noi dopo tanti anni

Sei rimasto accanto a me in silenzio
hai atteso
vigile
costante
certo della tua vittoria
conscio della mia sconfitta

Ed ora sono qui
a raccogliere i cocci della mia esistenza
e sei tu l'unica mia certezza
in questo triste trapasso
in questo transito dovuto
fra la rabbia e la speranza di cose nuove
di una vita in due finalmente ritrovata

Indice

Ragioni di una poesia	3
Sulla spiaggia	5
Tornare a vivere	6
Aspettando l'incontro	7
La quotidianità	7
Guardo il tuo volto	8
Restano i ricordi	9
È difficile	10
Piove d'agosto	11
Pomeriggio romano	12
Pagliacci	13
Noia	15
Notte d'insonnia	16
Onomastico senza storia	17
Assenza di tutto	18
Ti ho conosciuto	19
Mi sono smarrita	20
La nostra pianta	21
Chi sono	22
Le mie ragazze	23
Il mio Pier	25
È successo	27
Viaggio in Islanda	29
Sera di dicembre	31
La quiete apparente	32
Luce	34
Tradire	35
Un venerdì di maggio	36
Parole	38
Banalità	39

La casa vuota	40
Guardo la luna	41
Il mio pensiero	42
Selinunte d'inverno	43
Inverno sulle Dolomiti	44
Scheletri bianchi	45
Montagne maestose	46
Strade tortuose	47
Pomeriggio di fine anno	48
Viaggiare nel sogno	49
Rinascere	50
Struggente malinconia (visita a palazzo Leopardi a Recanati)	52
Mistero	53
Immagini	54
I martelli dell'anima	55
La pozzanghera	57
Mi sono perduta	58
Viaggio nel deserto	59
Danzare la vita	60
Lasciarsi e ritrovarsi	61
Menzogne	61
Il serpente	62
L'ultimo atto	63
Il rumore dei pensieri	63
L'imperatrice	64
Se l'angoscia	65
Ricordi	66
Incontro	68
Sullo schermo	69

Nei tuoi occhi	70
All'improvviso	71
Pomeriggio al porto	72
Un pomeriggio di giugno	73
Incomprensioni	74
Assenze	75
Sul traghetto	76
Deserto	77
Ho incontrato	78
Diversità	79
Radici	80
La mia vita	81
Uomini squallidi	82
Burgos	83
Ricominciare	84
Notte insonne	85
Febbraio 2013	86
Attesa	87
Split	89
Sensazione	89
Aldilà	90
Sinfonia	90
Memorie	91
Cerco il senso	93
Frugare dentro l'anima	95
Lontananze	96
L'alba	97
E se...	98
In attesa	
(in attesa del volo per Verona)	100

Alla stazione di Napoli	101
Come un oggetto abbandonato	102
Il tuo silenzio	103
Girovagando smarrita ad Ancona	104
Immagini... sparse	105
Umanità (ricordando Assisi)	106
A Camaldoli in un giorno di primavera	107

AGATA MARIAMOTTA

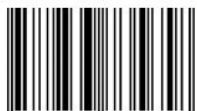


Nata a San Giovanni la Punta (Catania), è docente di Italiano e Latino in un Liceo di Acireale. Ha conseguito due Master di secondo livello, rispettivamente presso l'Università degli studi di Bari e presso la Facoltà di Scienze della Formazione Roma Tre. È stata docente tutor in corsi di formazione del MIUR e ha partecipato a diverse sperimentazioni didattiche. Ha scritto prefazioni per libri di poesie. È formatrice dell'istituto di Psicosintesi e tiene corsi di aggiornamento sull'educazione.

La poesia non deve essere un'arma,
deve essere un abbraccio,
un'invenzione,
uno scoprire negli altri
quello che accade dentro.
Una scoperta,
un respiro,
un'aggiunta,
un brivido.

Gloria Fuertes

978-88-3373-565-8



9 788833 735658

Euro 23,00